

# Tracciabilità appalti, le modifiche approvate dal Cdm non convincono

LUNEDÌ 08 NOVEMBRE 2010 10:40 |

Anci e **Oice** sono perplesse tanto da chiedere un intervento esplicativo dell'Avcp



Roberto Reggi e Braccio Oddi Baglioni (a dx)

Il Tanto atteso decreto di chiarimento sulla tracciabilità negli appalti è stato approvato nel Consiglio dei Ministri di Venerdì 5 (**leggi**), come appendice del secondo decreto sulla Sicurezza.

Il provvedimento ha confermato che la **tracciabilità opera per i contratti stipulati successivamente al 7 settembre 2010**, data di entrata in vigore della L. 136/2010, mentre per i **contratti pre-legge l'adeguamento dovrà essere effettuato entro 180 giorni (7 marzo 2011)**.

## Punti rimasti in sospeso

In merito alla scelta del Ministro dell'Interno, Roberto Maroni, e del Governo di emanare **un decreto per interpretare la legge 136/2010 recante il "Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia di normativa antimafia"**, sia Anci (Associazione nazionale comuni italiani) che **Oice** (Associazione delle organizzazioni di ingegneria, di architettura e di consulenza tecnico-economica) hanno espresso alcune perplessità operative.

Secondo il vicepresidente di **Anci**, Roberto Reggi, *"le modifiche effettuate dal Governo potrebbero creare non pochi problemi alle stazioni appaltanti"*. Reggi si riferisce soprattutto **alla nuova formulazione legata ai 180 giorni di tempo utili per riscrivere i contratti**.

"Solo per dare una idea - ricorda Reggi - ogni anno vengono stipulati centinaia di migliaia di contratti tra appalti, forniture e servizi, includendo anche i subcontratti. Non vorrei - prosegue - che con queste modifiche alla legge domani ci trovassimo nelle condizioni di non potere applicare la norma e di eventuali altre richieste di sospensione della stessa. Nei prossimi giorni verificheremo la fattibilità e cercheremo di utilizzare i tempi per la conversione in legge del decreto per proporre eventuali modifiche necessarie affinché il principio della tracciabilità non rischi di rimanere inapplicato".

## Circolare esplicativa

Due, invece, i punti che per **il presidente dell'Oice, Braccio Oddi Baglioni**, restano in sospeso. Il primo riguarda la possibile non applicabilità della misura per i professionisti e gli studi associati. **Il decreto, infatti, non chiarisce espressamente che la "filiera delle imprese", di cui si parla nel testo, comprende tutti gli operatori economici** (secondo la nozione comunitaria e del Codice dei contratti pubblici) che partecipano ad appalti pubblici di lavori, servizi e forniture. Il secondo punto riguarda il pagamento dei collaboratori.

"Auspichiamo - ha affermato **Oddi Baglioni** - **una circolare esplicativa da parte dell'Autorità di Vigilanza** che chiarisca come il decreto si possa applicare anche ai contratti che riguardano i servizi".

Per i contenuti del decreto leggi: [Tracciabilità appalti, dal Cdm il decreto esplicativo](#)

## Articoli correlati:

- 08/11/2010 - [TRENTINO: ATTO DI INDIRIZZO CONTRO IL MASSIMO RIBASSO NEGLI APPALTI](#)
- 05/11/2010 - [Tracciabilità appalti, dal Cdm il decreto esplicativo](#)
- 02/11/2010 - [Appalti, firmato l'accordo per la verifica della congruità](#)
- 27/10/2010 - [Finco: subappalti pagati direttamente dalle stazioni appaltanti](#)
- 26/10/2010 - [Anche la Francia, dopo la Germania, alza le bollette per incentivare il fotovoltaico](#)
- 26/10/2010 - [Sistema Rfdi nel processo di fabbricazione di coperture](#)